

dossier

23 settembre 2021

Documentazione per le Commissioni
RIUNIONI INTERPARLAMENTARI

Riunione interparlamentare della
Commissione speciale sulla lotta contro il
cancro (BECA) del PE “Invertire la rotta sul
cancro: il punto di vista dei Parlamenti
nazionali sul Piano europeo contro il cancro”

Videoconferenza, 27 settembre 2021



Senato
della Repubblica



Camera
dei deputati

X
V
I
I
I
L
E
G
I
S
L
A
T
U
R
A



XVIII LEGISLATURA

Documentazione per le Commissioni

RIUNIONI INTERPARLAMENTARI

Riunione interparlamentare della Commissione speciale sulla lotta contro il cancro (BECA) del PE "Invertire la rotta sul cancro: il punto di vista dei Parlamenti nazionali sul Piano europeo contro il cancro"

Videoconferenza, 27 settembre 2021

SENATO DELLA REPUBBLICA

SERVIZIO STUDI
DOSSIER EUROPEI

N. 131

CAMERA DEI DEPUTATI

UFFICIO RAPPORTI CON
L'UNIONE EUROPEA

N. 66



Servizio Studi

TEL. 06 6706-2451 - studi1@senato.it -  [@SR_Studi](https://twitter.com/SR_Studi)

Dossier europei n. 131



Ufficio rapporti con l'Unione europea

Tel. 06-6760-2145 - cdrue@camera.it

Dossier n. 66

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

INDICE

ORDINE DEL GIORNO

IL PIANO EUROPEO PER SCONFIGGERE IL CANCRO	1
Gli ambiti di intervento e le iniziative faro	2
Strumenti di finanziamento	10
Il progetto di risoluzione della Commissione speciale del Parlamento europeo	11
L'Unione europea della salute	13

**TURNING THE TIDE ON CANCER: THE VIEW OF
NATIONAL PARLIAMENTS ON EUROPE'S BEATING
CANCER PLAN**

MONDAY, 27 SEPTEMBER 2021
9.00 - 12.00
ROOM SPAAK 3C050
EUROPEAN PARLIAMENT, BRUSSELS



**BECA SPECIAL COMMITTEE
ON BEATING CANCER**

CHAired BY: Bartosz ARŁUKOWICZ,
Chair of the Special Committee on Beating Cancer

**Interparliamentary
Committee Meeting**

European Parliament
National Parliaments

With the support of the Directorate
for Relations with National Parliaments



DRAFT PROGRAMME

Welcoming words by

Bartosz ARŁUKOWICZ, Chair of the Special Committee on Beating Cancer

Introductory remarks on the BECA draft report "Strengthening Europe in the fight against cancer – towards a comprehensive and coordinated strategy" by

Véronique TRILLET - LENOIR, Rapporteur of the Special Committee on Beating Cancer

Keynote speeches by

Stella KYRIAKIDES, European Commissioner for Health and Food Safety

Iva DIMIC, Chair of the Sub-committee on Monitoring Cancer in the Republic of Slovenia, Slovenian National Assembly

PANEL DISCUSSION:

Strengthening EU cooperation to tackle national, regional and social inequalities in cancer prevention and care.

Moderator: Bartosz ARŁUKOWICZ, Chair of the Special Committee on Beating Cancer

Introductory remarks by

- **Birgitta SACRÉDEUS**, Rapporteur, opinion of the Committee of the Regions on Europe's Beating Cancer Plan
- **Małgorzata BOGUSZ**, Rapporteur, opinion of the European Economic and Social Committee on Europe's Beating Cancer Plan

Europe's Beating Cancer Plan is one of the key pillars of the European Health Union project. For the successful implementation of the Plan, significant multi-level cooperation between institutions, member states, regional and local authorities as well as social partners and civil society organisations is required, in particular to bridge the important disparities in cancer prevention and access to cancer care between and within European countries. These inequalities have a deep impact on cancer incidence rates, survival and mortality across the EU.

Strengthening EU cooperation to boost cancer research, innovation and new technologies in the fight against cancer and health inequalities is one of the underlying tools to ensure the highest standards of cancer care and equitable access for all Europeans, no matter where they live, and therefore one of the priorities of the BECA draft report prepared by the rapporteur Véronique Trillet-Lenoir. Horizon Europe's Cancer Research Mission should ensure that no stage of cancer is overlooked and the potential of new digital tools, including the European Cancer Imaging Initiative and the European Health Data Space should be fully exploited to strengthen the EU's cancer care systems across the EU.

The panel discussion could elaborate on the need for EU-wide measures and increased cooperation at all levels on cancer prevention and care; a holistic approach to EU research; creating enhanced opportunities for sharing knowledge, expertise, health data, training programmes and communication tools across the EU; the role of national Cancer Inequalities Registries and the proposed creation of a Cancer Inequalities Registry at European level; facilitating cross-border healthcare to ensure access to safe and quality cancer care in other EU countries; the role of local and regional authorities in the field of cancer prevention and the promotion of healthy lifestyles and ensuring health and safety at work.

Exchange of views with Members of National Parliaments and of the European Parliament.

Responses and observations by

John F. RYAN, Director, DG SANTE European Commission

Concluding remarks by

Véronique TRILLET LENOIR, Rapporteur, Special Committee on Beating Cancer

Closing words by

Bartosz ARŁUKOWICZ, Chair of the Special Committee on Beating Cancer

IL PIANO EUROPEO PER SCONFIGGERE IL CANCRO

Il **3 febbraio 2021** la Commissione europea ha presentato un **Piano europeo di lotta contro il cancro** ([COM\(2021\) 44](#)), che la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha definito "*colonna portante di una solida Unione europea della salute*".

Il piano - facendo riferimento anche allo sviluppo della ricerca ed alle nuove tecnologie - definisce un nuovo approccio dell'Unione europea in materia di prevenzione, trattamento e assistenza.

Esso si articola in **quattro aree d'intervento fondamentali**, nelle quali sono previste **dieci iniziative faro e molteplici azioni di supporto**¹.

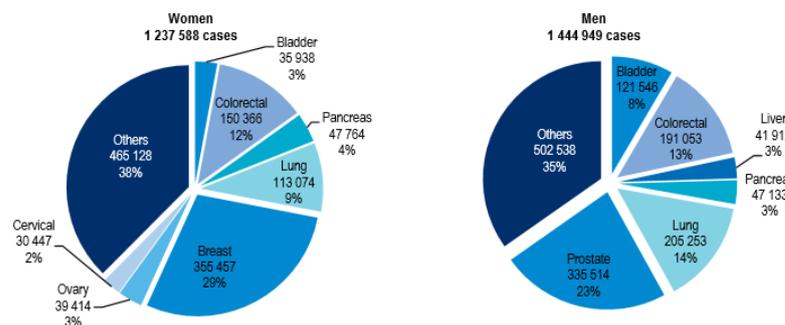
Per realizzare tali iniziative ed azioni, saranno attivati gli strumenti di finanziamento della Commissione, con uno stanziamento complessivo di **4 miliardi di euro**, provenienti, fra gli altri, dal [programma EU4Health](#), da [Orizzonte Europa](#) e dal [programma Europa digitale](#).

Secondo i dati forniti dalla Commissione europea, il cancro è la **seconda causa di mortalità nei paesi dell'Ue** (dopo le malattie cardiovascolari). Ogni anno questa malattia viene diagnosticata a 2,6 milioni di individui e muoiono, a causa di essa, 1,2 milioni di persone. L'impatto economico complessivo in Europa ammonta a 100 miliardi di euro all'anno. La Commissione riferisce inoltre che il 40% dei tumori può essere prevenuto e che, tuttavia, solo il 3% dei bilanci sanitari viene attualmente speso per promuovere la salute e prevenire le malattie.

Per approfondimenti si rimanda alle [relazioni sullo Stato della salute nell'Ue](#) (l'ultima relazione - pubblicata nel novembre 2020 - è stata elaborata dall'[Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico](#) in cooperazione con la Commissione).

¹ Cfr. l'[allegato](#) alla comunicazione dal titolo "Elenco delle azioni".

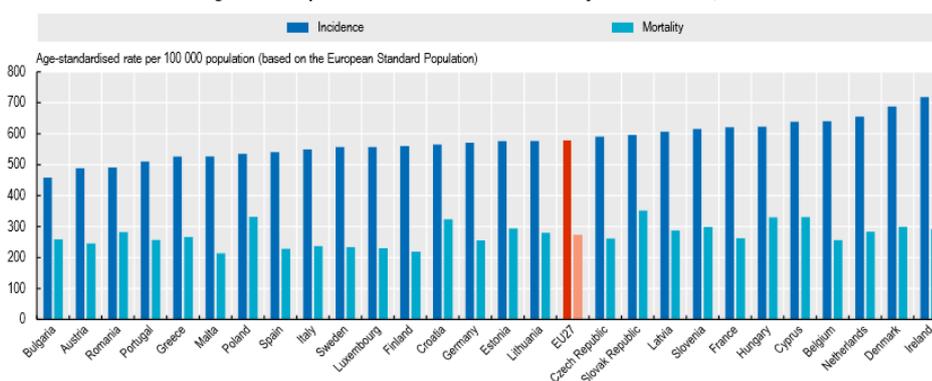
Figure 3.11. Expected cancer incidence by gender and main causes in EU countries, 2020



Note: Data include all cancer sites except non-melanoma skin cancer.
Source: ECIS – European Cancer Information System.

StatLink <https://stat.link/vjismz>

Figure 3.12. Expected cancer incidence and mortality in EU countries, 2020



Note: The EU average is weighted. Data include all cancer sites except non-melanoma skin cancer.
Source: ECIS – European Cancer Information System.

Gli ambiti di intervento e le iniziative faro

Il piano evidenzia che la **ricerca sul cancro**, **l'innovazione** e le **nuove tecnologie** possono salvare vite, ma, per raggiungere tali esiti, le conoscenze devono essere condivise il più ampiamente possibile, in modo che le autorità sanitarie e gli altri portatori di interessi possano tradurle in azioni concrete.

Partendo dagli obiettivi già conseguiti dall'Ue, dagli Stati membri, dai professionisti del settore sanitario e dalle organizzazioni dei pazienti, il piano europeo di lotta contro il cancro intende dunque sfruttare, attraverso le iniziative faro e gli interventi previsti, le notevoli potenzialità delle nuove tecnologie e del progresso scientifico - comprese le indicazioni derivanti dalle scienze sociali e comportamentali -, per contrastare più efficacemente il cancro lungo l'intero decorso della malattia.

Iniziativa faro 1: il 1° luglio 2021 è stato inaugurato un nuovo [Centro di conoscenze sul cancro](#) presso il **Centro comune di ricerca**; il nuovo Centro ha lo scopo di agevolare il coordinamento delle iniziative scientifiche e tecniche legate al cancro a livello dell'Ue. Il centro dovrebbe fungere da **mediatore di conoscenze**, diffondendo l'applicazione delle migliori pratiche e formulando orientamenti da cui prendere spunto per l'ideazione e la realizzazione di nuove azioni nell'ambito del piano contro il cancro. Contribuirà, fra l'altro, alla futura iniziativa europea per l'*imaging* (diagnostica per immagini) dei tumori, allo [Spazio europeo dei dati sanitari](#) (atteso per il 2025) e alla ricerca effettuata nell'ambito della [Missione contro il cancro](#).

Ad oggi la piattaforma ospita un punto di riferimento per l'elaborazione delle politiche in materia di prevenzione, attraverso lo [sportello informativo per la promozione della salute e la prevenzione delle malattie](#), il [sistema europeo d'informazione sul cancro](#), [gli orientamenti europei e i sistemi di garanzia della qualità](#) per la prevenzione, lo *screening*, la diagnosi e la cura oncologici.

Il 1° luglio 2021 sono stati pubblicati, come primo risultato del Centro di conoscenze, [gli orientamenti europei e il programma di garanzia della qualità per lo screening, la diagnosi e la cura del cancro al seno](#).

Iniziativa faro 2: sarà avviata nel 2022 l'iniziativa europea sull'*imaging* dei tumori per compilare un "**atlante**" dell'Ue di immagini relative al cancro, che metterà immagini anonimizzate a disposizione di una vasta gamma di portatori di interessi. L'iniziativa collegherà i dati a strumenti quali il calcolo ad alte prestazioni e l'intelligenza artificiale (Ia), compresi i parametri di riferimento per gli algoritmi di *screening* dei tumori.

Di seguito si dà conto dei quattro ambiti di intervento che il piano ritiene fondamentali.

1. **Prevenzione**

Il piano contro il cancro mira a far conoscere e ad affrontare i principali fattori di rischio, come il **fumo** (affinché entro il 2040 la percentuale di popolazione che consuma tabacco sia inferiore al 5%), il consumo eccessivo di **alcol**, l'**obesità**, la **mancaanza di attività fisica**, l'**inquinamento ambientale**, il contatto con **sostanze pericolose**, **radiazioni ed agenti infettivi**.

Fra l'altro, nel piano si sottolinea che il rischio di cancro aumenta per gli effetti combinati di cattive abitudini alimentari e inattività fisica². Per quanto riguarda l'alimentazione, la Commissione intende:

- **ridurre la presenza di contaminanti cancerogeni** negli alimenti sulla scorta degli ultimi dati scientifici disponibili;
- valutare il [piano d'azione](#) dell'Ue **sull'obesità infantile 2014-2020**;
- come annunciato nella [strategia](#) "**Dal produttore al consumatore (Farm to fork)**", proporre nel 2023 un riesame del [programma](#) dell'Ue "**Frutta, verdura e latte nelle scuole**", al fine di accrescere la disponibilità di prodotti sani per i bambini e migliorare la loro comprensione dei benefici di un'alimentazione sana;
- proporre l'**obbligo** di apporre sulla **parte anteriore della confezione un'etichetta nutrizionale armonizzata**, in modo che i consumatori possano compiere scelte alimentari informate, sane e sostenibili.

Nella **strategia Dal produttore al consumatore**³, la Commissione ha dichiarato che, al fine di dare ai consumatori gli strumenti necessari per compiere scelte alimentari consapevoli, sane e sostenibili, proporrà l'obbligo di un'etichettatura nutrizionale armonizzata sulla parte anteriore della confezione e valuterà la possibilità di proporre l'estensione a determinati prodotti dell'obbligo delle indicazioni di origine o di provenienza, "tenendo pienamente conto degli impatti sul mercato unico". La proposta dovrebbe essere presentata **entro il 2022** e preceduta da una valutazione di impatto. La strategia è stata esaminata dalla Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, che il 24 febbraio 2021 ha approvato un documento finale (Doc. XVIII, n. 26).

Per quanto riguarda l'**Italia**, sono state espresse alcune **perplexità** sulla scelta di rendere **obbligatoria l'etichetta nutrizionale**. In Francia, Belgio, Spagna, Germania e Paesi Bassi è già stato adottato un sistema di rappresentazione visiva della dichiarazione nutrizionale, cd. "Nutriscore", la cui etichetta è rappresentata da una scala di cinque colori, dal verde scuro che indica i prodotti alimentari con la qualità nutrizionale più elevata,

² Cfr. Wild CP, Weiderpass E, Stewart BW, editors (2020). [World Cancer Report: Cancer Research for Cancer Prevention](#), Lione, Francia; Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro.

³ Per una disamina dei contenuti della strategia, si veda il [dossier](#) curato dall'Ufficio Rapporti con l'Unione europea della Camera dei Deputati.

all'arancione scuro per i prodotti con scarsa qualità nutrizionale, associati alle lettere dalla A alla E.

L'Italia ha sempre sostenuto la necessità di una corretta e trasparente informazione al consumatore esprimendo la sua contrarietà rispetto all'introduzione di sistemi "a semaforo", come il Nutriscore, che fornirebbero una classificazione non rappresentativa del reale valore degli alimenti penalizzando alcune produzioni tipiche. Si segnala che il 19 gennaio 2021 il Ministero dello sviluppo economico (Mise) ha pubblicato il [manuale d'uso](#) della cd. **NutriInform battery**, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del [Decreto 19 novembre 2020](#), "Forma di presentazione e condizioni di utilizzo del logo nutrizionale facoltativo complementare alla dichiarazione nutrizionale in applicazione dell'articolo 35 del regolamento (UE) 1169/2011". Il documento fornisce le linee guida per le aziende sul sistema di **etichettatura nutrizionale** proposto dall'Italia, in alternativa al sistema a semaforo del Nutriscore.

A margine della seduta del **Consiglio dei ministri dell'agricoltura del 21 settembre 2020** è stato presentato un *non paper* - redatto su iniziativa italiana - sul tema dell'etichettatura fronte-pacco degli alimenti (*Front of Pack Nutrition Labeling - FOPNL*), co-firmato da Cipro, Grecia, Lettonia, Romania, Repubblica Ceca e Ungheria, in cui sono state evidenziate l'importanza della corretta informazione al consumatore, volta a promuovere scelte consapevoli, in linea con gli obiettivi e le priorità previste dalla Strategia *Farm to Fork*, e la necessità di sviluppare un sistema armonizzato a livello Ue di etichettatura nutrizionale fronte-pacco. Il documento propone di escludere i **prodotti Dop**, le **Igp** e i **prodotti mono-ingrediente**, come l'olio d'oliva, dall'etichetta nutrizionale europea; la definizione di quest'ultima dovrà tenere conto delle linee guida dietetiche di ciascun Paese. Nel documento si precisa che un'etichetta nutrizionale armonizzata a livello europeo dovrebbe considerare gli alimenti nel contesto più generale di diete sane ed essere volontaria, con la possibilità per gli Stati membri di renderla obbligatoria.

In occasione del **Consiglio "Agricoltura e pesca" del 15 e 16 dicembre 2020**, i Ministri hanno discusso del **progetto di conclusioni sull'etichettatura nutrizionale sulla parte anteriore della confezione**, sui profili nutrizionali e sull'etichettatura d'origine, elaborato dalla presidenza. I Ministri hanno in generale convenuto sull'importanza di un'etichettatura nutrizionale sulla parte anteriore della confezione armonizzata a livello dell'Ue, anche al fine di promuovere regimi alimentari sani e sostenibili. Non è stato tuttavia raggiunto un consenso sul testo elaborato dalla presidenza - cui non hanno aderito **Italia, Grecia e Repubblica Ceca** - e il testo è stato dunque adottato come conclusioni della presidenza.

Si segnala inoltre che il 23 settembre 2021 si è proceduto all'inaugurazione della campagna "[HealthyLifestyle4All](#)", la quale - al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi del piano contro il cancro - coinvolgerà, fra gli altri settori chiave, la promozione dello sport, dell'attività fisica e di un'alimentazione sana.

Iniziativa faro 3: grazie ai fondi dedicati nell'ambito del programma *EU4Health* e ad altri strumenti di finanziamento, nell'ambito della prevenzione dei **tumori causati da infezioni**, il piano sosterrà gli sforzi degli Stati membri volti a estendere la **vaccinazione sistematica contro i papillomavirus umani** di ragazze e ragazzi. L'obiettivo è quello di vaccinare almeno il 90% della popolazione bersaglio di ragazze nell'Ue e aumentare considerevolmente la copertura vaccinale dei ragazzi entro il 2030.

2. Individuazione precoce dei tumori

Nel piano viene evidenziato che l'individuazione precoce mediante *screening* offre le migliori possibilità di sconfiggere i tumori e salvare vite.

Per guidare le azioni dell'Ue sullo *screening* dei tumori basandosi sui dati più recenti, la Commissione intende stilare una **Terza relazione sull'attuazione della [raccomandazione del Consiglio](#)**, del 2 dicembre 2003, sullo ***screening* dei tumori**; parallelamente, a medio termine, il sistema europeo d'informazione sul cancro procederà alla rilevazione sistematica di indicatori per **monitorare e valutare i programmi di *screening* dei tumori**. Inoltre, entro il 2022, la Commissione presenterà una proposta per aggiornare la **raccomandazione del Consiglio sullo *screening* dei tumori**, in relazione ai più recenti dati scientifici disponibili.

Iniziativa faro 4: verrà proposto **un nuovo programma di *screening* dei tumori** per aiutare gli Stati membri a garantire che, entro il 2025, il 90% della popolazione dell'Ue che abbia necessità di *screening* del tumore al seno, del tumore del collo dell'utero e del tumore del colon-retto abbia la possibilità di sottoporvisi. Il programma sarà sostenuto con **finanziamenti dell'Ue** e si concentrerà sui miglioramenti da apportare in tre ambiti chiave: l'accesso, la qualità e la diagnostica.

3. Diagnosi e trattamento

Il piano europeo per sconfiggere il cancro intende garantire che le persone nell'Ue abbiano il diritto di accedere a un'assistenza sanitaria preventiva e terapeutica a prezzi accessibili e di buona qualità, come richiesto dal [pilastro europeo dei diritti sociali](#).

Iniziativa faro 5: Entro il 2025 la Commissione istituirà una **rete dell'Ue** che collegherà i **centri oncologici integrati** nazionali riconosciuti in ogni Stato membro. Questa collaborazione transfrontaliera intende: migliorare l'accesso dei pazienti a diagnosi e cure di alta qualità e ai trattamenti innovativi più recenti; contribuire alla mobilità del paziente per assicurare un trattamento adeguato ai pazienti con patologie complesse; garantire un'assistenza di maggiore qualità; ridurre le disuguaglianze in tutta l'Ue, consentendo al contempo ai pazienti di beneficiare della diagnosi e del trattamento nelle vicinanze del proprio domicilio. Il piano contro il cancro mira a garantire che il **90% dei pazienti idonei** abbia accesso a tali centri **entro il 2030**.

Iniziativa faro 6: una nuova iniziativa di "**diagnosi e trattamento del cancro per tutti**" contribuirà a migliorare l'accesso a diagnosi e trattamenti innovativi dei tumori. Utilizzerà la tecnologia del "sequenziamento di prossima generazione" per ottenere profili genetici rapidi ed efficienti delle cellule tumorali, così da permettere ai centri oncologici di condividere i profili oncologici e di adottare approcci diagnostici e terapeutici identici o analoghi per i pazienti con profili oncologici comparabili.

Iniziativa faro 7: parallelamente al progetto di genomica per la salute pubblica, l'**iniziativa europea per comprendere il cancro (UNCAN.eu)**, che sarà avviata nell'ambito della missione contro il cancro per migliorare la comprensione dell'insorgenza dei tumori, contribuirà anche a individuare le persone ad alto rischio di tumori comuni utilizzando la tecnica dei punteggi di rischio poligenico.

4. Miglioramento della qualità della vita dei malati oncologici, dei soggetti che hanno subito interventi o trattamenti relativi ad un cancro e dei prestatori di assistenza

Nel piano si evidenzia che i progressi nell'individuazione precoce, nell'efficacia delle terapie e nelle cure di sostegno hanno determinato un aumento considerevole dei tassi di sopravvivenza. Esso riferisce che il numero di sopravvissuti alla malattia cresce ogni anno ed è attualmente

stimato a oltre 12 milioni in Europa (cifra che comprende circa 300.000 guariti dal cancro infantile).

Il piano prende pertanto in considerazione anche misure tese a facilitare l'integrazione sociale e il reinserimento lavorativo dei pazienti oncologici. In particolare:

- la Commissione europea si impegna a garantire la piena attuazione della [direttiva \(UE\) 2019/1158](#), relativa all'**equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza**;
- la [strategia](#) sui **diritti delle persone con disabilità 2021-2030** - adottata il 3 marzo 2021 - è tesa a promuovere adattamenti sul luogo di lavoro per le persone con disabilità. A questo proposito sarà importante un ulteriore sostegno per adattare i modelli di lavoro per i pazienti oncologici e i sopravvissuti alla malattia;
- la Commissione avvierà un dialogo con le imprese per elaborare un **codice di condotta**, affinché le pratiche commerciali dei fornitori di **servizi finanziari** tengano conto dei progressi nei trattamenti contro il cancro e della migliore efficacia di questi ultimi, in modo da assicurare che, nella valutazione dell'idoneità di coloro che richiedono prodotti finanziari (in particolare, il credito e l'assicurazione legata ai contratti di credito o di prestito), siano utilizzate esclusivamente informazioni proporzionate e necessarie.

Iniziativa faro 8: con i fondi del programma *EU4Health* la Commissione varerà l'iniziativa a favore di una **vita migliore per i malati di cancro**, il cui obiettivo è quello di fornire, entro il 2022, una "**smart card del sopravvissuto al cancro**" per riassumere la storia clinica dei pazienti e facilitare e monitorare le cure di *follow-up*, compresa l'esperienza da loro vissuta⁴.

Entro il 2023 tale iniziativa sarà integrata dalla creazione di un **centro digitale europeo dei pazienti oncologici** virtuale, istituito nell'ambito della citata missione contro il cancro di Orizzonte Europa, per sostenere un approccio standardizzato allo scambio volontario di dati sui pazienti e al monitoraggio delle condizioni di salute dei sopravvissuti alla malattia.

Il piano prospetta inoltre ulteriori ambiti di intervento:

⁴ La *smart card* dovrebbe essere una tessera personalizzata e volontaria, sotto forma di applicazione o di carta elettronica portatile interoperabile, che collegherà il paziente agli operatori sanitari per migliorare la comunicazione e il coordinamento sul *follow-up* medico.

- **Disuguaglianze fra gli Stati membri dell'Unione**

Fra gli Stati membri e all'interno degli stessi, esistono differenze consistenti nella prevenzione e nella cura dei tumori. Queste disuguaglianze si ravvisano nell'accesso ai programmi di prevenzione, nei tassi di individuazione precoce del cancro, nella diagnosi, nel trattamento, nella sopravvivenza e nelle misure volte a migliorare la qualità della vita dei pazienti oncologici e dei sopravvissuti alla malattia.

Il piano europeo di lotta contro il cancro intende porre fine a queste disuguaglianze lungo l'intero decorso della malattia, e affrontare i problemi in questione anche in combinazione con le azioni previste nella [Strategia farmaceutica per l'Europa](#), adottata il 25 novembre 2020, e nella [Strategia sui diritti delle persone con disabilità 2021-2030](#).

Iniziativa faro 9: Entro il 2021 la Commissione intende istituire un **registro delle disuguaglianze di fronte al cancro**, il cui scopo sarà individuare le tendenze, le disparità e le disuguaglianze fra Stati membri e regioni.

- **Tumori infantili**

Particolare attenzione sarà rivolta ai più piccoli e la nuova **smart card del sopravvissuto al cancro** affronterà anche le specificità dei sopravvissuti al cancro infantile, compresi il monitoraggio a lungo termine dei risultati e della potenziale tossicità dei trattamenti, la riabilitazione, il sostegno psicologico, i moduli di insegnamento, la comunicazione con il personale sanitario e le informazioni sulla storia clinica passata⁵.

Iniziativa faro 10: nel 2021 la Commissione avvierà l'iniziativa per **aiutare i bambini affetti da cancro** allo scopo di garantire che i minori abbiano accesso a un'individuazione, una diagnosi, un trattamento e una cura rapidi e ottimali (anche attraverso la nuova rete di centri oncologici integrati). L'iniziativa sarà finanziata nell'ambito del programma *EU4Health*.

⁵ In proposito il piano riferisce che, per i paesi dell'Ue-27, nel 2020 sono stati più di 15.500 i bambini e gli adolescenti cui è stato diagnosticato un cancro e più di 2.000 giovani pazienti hanno perso la vita (il cancro è la principale causa di morte per malattia nei bambini con più di un anno di età).

Strumenti di finanziamento

Come sopra ricordato, il piano europeo di lotta contro il cancro sarà attuato, reso possibile e sostenuto ricorrendo all'intera gamma di strumenti di finanziamento della Commissione, con un totale di **4 miliardi di euro** stanziati per azioni di contrasto alla malattia.

In particolare, il **programma *EU4Health*** dedicherà al piano **1,25 miliardi di euro**.

La Commissione rende noto che sarà erogato sostegno finanziario anche attraverso i seguenti altri strumenti di finanziamento dell'Ue:

- il programma quadro di ricerca e innovazione **Orizzonte Europa** (per un totale di **2 miliardi di euro** a sostegno della prevista missione contro il cancro e di altri progetti di ricerca sul cancro)⁶;
- il programma [Erasmus+](#), l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia ([Eit](#)) e le [azioni Marie Skłodowska-Curie](#) (che potrebbero mettere a disposizione fino a un totale di **500 milioni di euro** per progetti relativi all'istruzione, alla formazione e alla ricerca nel campo dei tumori)⁷;
- il programma **Europa digitale** (che erogherà un sostegno finanziario di un massimo di **250 milioni di euro** per progetti connessi al cancro e sosterrà investimenti digitali più ampi - ad esempio in relazione ai dati elettronici, alla sicurezza informatica e alle competenze digitali - di cui beneficerà il settore sanitario);
- i **fondi della politica di coesione** ([Fondo europeo di sviluppo regionale](#), [Fondo di coesione](#) e [Fondo sociale europeo Plus](#));
- il **dispositivo per la ripresa e la resilienza**, nell'ambito del bilancio dell'Ue e del piano per la ripresa "*Next Generation EU*" (il quale, con una dotazione di 672,5 miliardi di euro, finanzia, in parte con contributi a fondo perduto e in parte con prestiti, riforme e investimenti, sostenendo la ripresa dalla pandemia di Covid-19);

⁶ Oltre alla missione contro il cancro, Orizzonte Europa finanzia la ricerca e progetti pilota nelle aree tematiche del polo "Sanità" con una dotazione di 8,2 miliardi di euro.

⁷ L'importo è indicativo e riflette la dotazione dei precedenti progetti sul cancro portati a termine nel periodo 2014-2020.

- lo [Strumento di sostegno tecnico](#) - SST (fornisce un sostegno tecnico a tutti gli Stati membri dell'Ue che esprimano interesse nei confronti di riforme istituzionali, amministrative e a favore della crescita⁸, con un bilancio di **864 milioni di euro per il periodo 2021-2027**);
- il [programma InvestEU](#) (offrirà prestiti e finanziamenti azionari per investimenti in ospedali, assistenza sanitaria di base e strutture di assistenza comunitaria, sanità elettronica, personale sanitario e prodotti sanitari, servizi e modelli di cura innovativi).

Al fine di agevolare il ricorso agli strumenti di finanziamento dell'Ue, la Commissione istituirà un **meccanismo di condivisione delle conoscenze** per informare gli Stati membri sui diversi meccanismi di finanziamento dell'Ue e sulle relative modalità di utilizzo.

Verrà inoltre istituito il **gruppo di attuazione del piano contro il cancro** dell'Ue, per allineare le azioni e le politiche fra la Commissione europea e le altre istituzioni. Il gruppo lavorerà a stretto contatto con:

- le Commissioni del Parlamento europeo che si occupano di questioni connesse al cancro;
- gli Stati membri (attraverso il Gruppo direttivo per la promozione della salute, la prevenzione delle malattie e la gestione delle malattie non trasmissibili);
- il Comitato della missione contro il cancro, che agisce da gruppo consultivo scientifico;
- un gruppo di contatto dei portatori di interessi, costituito in particolare da gruppi di pazienti e istituito nell'ambito della piattaforma per la politica sanitaria della Commissione.

Il piano europeo di lotta contro il cancro sarà riesaminato **entro la fine del 2024**.

Il progetto di risoluzione della Commissione speciale del Parlamento europeo

Il 21 giugno 2021 è stata presentata presso la [Commissione speciale sulla lotta contro il cancro](#) del Parlamento europeo una [bozza di risoluzione](#) sulla Strategia europea contro il cancro, **“Su rafforzare l'Europa nella lotta**

⁸ L'Sst è il programma successore del programma di sostegno alle riforme strutturali (SRSP).

contro il cancro – Verso una strategia globale e coordinata” (*On strengthening Europe in the fight against cancer – towards a comprehensive and coordinated strategy* - (2020/2267(INI)).

Nel documento si sottolinea l'importanza della prevenzione ed in particolare si propone, tra l'altro, di:

- attuare le azioni a sostegno della **prevenzione** in tutte le politiche e i programmi di finanziamento dell'UE;
- colmare le **disuguaglianze tra gli Stati membri** nell'accesso agli strumenti e ai programmi di prevenzione;
- adottare **piani** per prevenire e gestire eventuali **carenze di farmaci** oncologici in momenti di crisi sanitaria;
- migliorare, anche con un'adeguata informazione dei pazienti, l'**accesso transfrontaliero** alle prestazioni di diagnosi e cura;
- istituire un **“istituto oncologico europeo virtuale”** che riunisca rappresentanti dei programmi nazionali di lotta contro il cancro, associazioni di pazienti e caregiver, con la missione di coordinare i programmi nazionali, avviare campagne di prevenzione, scambio di dati e di best practices.

Il testo chiede inoltre che entro il 2025 tutti gli Stati membri garantiscano il **diritto all'oblio** ai pazienti oncologici dopo dieci anni dalla fine del trattamento, e dopo cinque anni per i pazienti la cui diagnosi sia stata formulata prima dei 18 anni di età.

Per risolvere i problemi di accessibilità dei trattamenti e dei farmaci antitumorali, propone tra l'altro **procedure di appalto congiunte**, il rafforzamento e la diversificazione delle **catene di approvvigionamento**, il monitoraggio di eventuali carenze, la creazione di **riserve strategiche**, nonché la revisione della legislazione europea sui **farmaci pediatrici e orfani**.

Con riguardo al ruolo della dieta nella prevenzione delle patologie oncologiche, si segnala infine che il documento chiede alla Commissione e agli Stati membri “di aiutare i consumatori a prendere decisioni informate, sane e sostenibili per quanto riguarda i prodotti alimentari, adottando **sistemi di etichettatura armonizzati e obbligatori sulla parte anteriore delle confezioni**, quali ad esempio *Nutri-Score*” (si vedano le pagine 4-5).

L'Unione europea della salute

La costruzione di **un'Unione europea della salute** era stata già preannunciata dalla presidente della Commissione europea **Ursula Von der Leyen** che, nel [discorso sullo stato dell'Unione del 2020](#), pronunciato nella sessione plenaria del Parlamento europeo, ha esortato l'Europa a trarre insegnamenti dall'attuale crisi e ha sottolineato che, *"lavorando con il Parlamento europeo e il Consiglio verso un'Unione della salute più forte, l'Ue potrà attrezzarsi per prevenire le crisi sanitarie sia dell'Ue che mondiali, per prepararsi e per gestirle, con tutti i benefici sociali ed economici che ne deriverebbero"*.

Con la comunicazione dell'11 novembre 2020 **"Costruire un'Unione europea della salute: rafforzare la resilienza dell'Ue alle minacce per la salute a carattere transfrontaliero"** ([COM\(2020\) 724](#)), la Commissione ha quindi dichiarato di voler presentare una serie di proposte volte a potenziare il quadro per la sicurezza sanitaria dell'Ue e a rafforzare il ruolo delle principali agenzie dell'Unione nella preparazione e nella risposta alle crisi. La Commissione ha sottolineato in particolare la necessità di un maggiore coordinamento a livello dell'Ue per intensificare la lotta alla pandemia di Covid-19 e per **affrontare meglio future emergenze sanitarie**.

Fanno parte del cd. pacchetto dell'**Unione europea della salute**:

- una proposta di regolamento ([COM\(2020\) 725](#)) che mira ad ampliare il ruolo dell'**Agenzia europea dei medicinali** (Ema) per favorire una risposta coordinata a livello dell'Ue alle emergenze sanitarie mediante: *a)* il monitoraggio delle carenze di medicinali e dispositivi medici essenziali; *b)* la consulenza scientifica per lo sviluppo di medicinali rivolti alla terapia, alla prevenzione o alla diagnosi delle patologie all'origine delle crisi; *c)* il coordinamento degli studi per valutare l'efficacia e la sicurezza dei vaccini; *d)* il coordinamento delle sperimentazioni cliniche. Il 15 giugno 2021 il Consiglio dell'Ue ha raggiunto un [accordo](#) sul testo per il negoziato con il Parlamento, che ha votato la propria posizione in prima lettura l'[8 luglio](#);
- una proposta di regolamento volta ad estendere le competenze del **Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie** ([COM\(2020\) 726](#));
- una proposta di regolamento volta ad aggiornare il quadro normativo esistente (si veda la [decisione n. 1082/2013/UE](#)) in materia di **gravi**

minacce per la salute a carattere transfrontaliero ([COM\(2020\) 727](#)). Il Consiglio ha concordato la sua posizione negoziale su quest'ultime due proposte il [23 luglio 2021](#).

Il Senato ha esaminato le proposte legislative relative all'Unione europea della salute e la 14^a Commissione (Politiche dell'Unione europea) ha approvato una risoluzione nella seduta del 12 maggio 2021 ([Doc. XVIII-bis n. 9](#)).

La succitata comunicazione ha inoltre prospettato la necessità di una **Autorità dell'Ue per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie** (*Health emergency preparedness and response authority- Hera*), che rafforzi la capacità di preparazione e risposta alle minacce a carattere transfrontaliero nuove ed emergenti per la salute umana. Il 16 settembre 2021 è stata presentata una comunicazione ([COM\(2021\) 576](#)) sulla sua istituzione.

Per garantire un avvio rapido e sulla scorta dell'esperienza dell'[incubatore Hera](#), lanciato nel febbraio 2021, l'Hera è istituita come struttura interna della Commissione e dovrebbe essere pienamente operativa all'inizio del 2022. Il suo funzionamento sarà riesaminato e adattato su base annuale fino al 2025, quando sarà effettuata una revisione completa. La nuova autorità dovrebbe, fra l'altro, monitorare e mettere in comune capacità produttive e di sviluppo e disponibilità di materie prime, nonché promuovere lo sviluppo di tecnologie e soluzioni trasversali in risposta a potenziali minacce future (ad esempio, le tecnologie delle piattaforme vaccinali o l'applicazione di strumenti digitali e dell'intelligenza artificiale).